

<b>LETTERA</b>	1162
Denominazione	Vincenzo Bellini scrive a Giuditta Pasta
Data di stesura	17 ottobre
Data di ricezione	18 ottobre
Regesto	Vincenzo Bellini scrive a Giuditta Pasta in merito all'acquisto di un panno a lei commissionato ed in merito a ritardi nel lavoro del librettista Felice Romani.
Trascrizione	<p>Milano 17 ottobre.</p> <p>Mia cara amica, v'incomodo con queste due righe per dirvi che se non ancora avete comprato il panno dal Sommaini, sospendete per ora, sino a nuove mie preghiere. Se poi è già in vostro potere, mandatemelo col primo comodo che vi si presenta. La mia salute è buona, ma dubito di quella della vostra intera famiglia. La signora Giuditta mi scrive mille cose per voi. Romani ancora non mi diede un verso, ma ha promesso l'introduzione<sup>1</sup> per domani. Io non lo credo. I miei<sup>2</sup> saluti affettuosi alla mamma Rachele ed alla Clelia. Voi, o illustre mia amica, accettate gli attestati della mia eterna stima e credetemi a tutte prove il vostro affezionatissimo Bellini.</p> <p>Se la mamma ha comprato il caffè, vi prego di spedirmene porzione ed il resto, come vi riuscirà, rimettetemelo. Scusate le tante seccature<sup>3</sup>.</p> <p>Annotazioni sul verso  <i>A madame Judith Pasta à Como</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Vincenzo Bellini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	CA 5204 – INV. 10684
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

<sup>1</sup> Presenta una macchia d'inchiostro

<sup>2</sup> Aggiunto in interlinea

<sup>3</sup> Da "Se" a "seccature" scritto nel margine sinistro del foglio